



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 358/2026

Oggetto: Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti (III Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo 7-19 aprile 2026). Nomina Commissione di valutazione.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO l'art. 6, comma 1, del citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 che istituisce il Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento;

VISTO l'art. 7, il quale, al comma 2, lettera c, del citato D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, specifica che tra i compiti dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni (di seguito UNAR) rientra la promozione dell'adozione "da parte di soggetti pubblici e privati, in particolare da parte delle Associazioni e degli Enti, di cui al citato art. 6, [...] di misure specifiche, ivi compresi progetti di azioni positive, dirette a evitare o compensare le situazioni di svantaggio connesse alla razza o all'origine etnica";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n. 39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024 concernente il Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;

VISTA la Direttiva Generale per l’azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2024 del 31 luglio 2024, registrata alla Corte dei conti il 16 settembre 2024, al n. 2480;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l’incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l’origine etnica-UNAR, nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali ed il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo + (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1 dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia – a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l’Accordo di Partenariato tra l’Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTO l’art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

VISTA la Convenzione del 28 dicembre 2023, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che disciplina i rapporti giuridici tra l’Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e l’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica – UNAR- per l’espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Priorità 1 “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, Obiettivo specifico ESO4.10 “Promuovere l’integrazione socio-economica delle comunità emarginate come il popolo Rom” e ESO4.11 “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e l’assistenza incentrata sulle persone prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati”;

VISTO il Piano programmatico degli interventi per la programmazione 2021-2027, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento per le politiche sociali, del terzo Settore e migratorie, con nota prot. n. 9885 del 28 maggio 2024;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e successive modificazioni;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 adottato dall'Organismo Intermedio il 17 settembre 2024;

CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Piano programmatico, all'interno della Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO4.10 - macro-azione 4.10.1.1 è prevista la realizzazione di interventi volti a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto e della valorizzazione delle differenze, in coerenza con i principi orizzontali stabiliti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativi alla promozione della parità tra uomini e donne, della parità di trattamento e della non discriminazione, alla piena osservanza dei diritti fondamentali e allo sviluppo sostenibile nell'attuazione dei Fondi a gestione concorrente;

CONSIDERATO che l'8 aprile di ogni anno ricorre la celebrazione della "Giornata internazionale di Rom e Sinti" e che in tale occasione l'UNAR indice la "Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo", giunta alla sua III edizione, che si svolgerà dal 7 al 19 aprile 2026, durante la quale realizza iniziative territoriali di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche legate alla conoscenza e alla valorizzazione della storia, della lingua e della cultura di Rom e Sinti e al contrasto dell'antiziganismo;

VISTA la Determina a contrarre Rep. n. 320/2025 del 18 novembre 2025, relativa alla pubblicazione di un Avviso pubblico per la promozione di azioni positive da realizzare in occasione della III Settimana di azione per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo (7-19 aprile 2026), rivolto ad Associazioni ed Enti regolarmente iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti;

VISTO l'Avviso pubblico per la promozione di azioni positive finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti, di cui sopra, pubblicato sul sito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica il 19 novembre 2025 - con scadenza per la presentazione dei progetti fissata alle ore 12.00 del 18 dicembre 2025;

VISTO in particolare il punto 8 dell'Avviso sopra richiamato che prevede la verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti da parte di una apposita "Commissione di valutazione" nominata, dopo la scadenza del termine di presentazione dei progetti, con decreto del Direttore generale dell'UNAR;

CONSIDERATE le proposte progettuali pervenute entro il termine fissato per la loro presentazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione dei singoli progetti pervenuti, al fine di redigere la proposta di graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli idonei non ammessi a finanziamento e di quelli inammissibili, così come previsto al punto 8 del suddetto Avviso;

DECRETA

Art. 1

È nominata, ai sensi del punto 8 dell'Avviso pubblico per la promozione di azioni positive finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti, di cui sopra, da realizzare in occasione della III Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo, rivolto ad Associazioni ed Enti regolarmente iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, la Commissione di valutazione dei progetti da ammettere al finanziamento.

Art. 2

La Commissione di valutazione è così composta:

Presidente	Agnese Canevari
Commissari	Roberto Berardi Massimo Viviani Francesco Garberini Catia Donatiello, con funzioni di segretario verbalizzante.
Commissari supplenti	Maria Teresa Tavazzani

Per le attività svolte dalla Commissione di valutazione non sarà corrisposto alcun compenso.

Saranno acquisite agli atti le dichiarazioni circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei singoli componenti la Commissione di valutazione.

Roma, 7 gennaio 2026

Mattia Peradotto